

Screening Attività “Sfalcio piante acquatiche in corrispondenza dell'imbarcadero in comune di Casale Monferrato (AL)”, richiesta dall'Associazione Amici del Po di Casale Monferrato

Descrizione dell'attività/intervento/progetto

L'intervento proposto prevede il taglio della vegetazione acquatica sommersa e flottante, in corrispondenza di una piccola porzione del Fiume Po compresa tra la traversa del canale Lanza e la centrale idroelettrica posta a valle del ponte ferroviario, in comune di Casale Monferrato (AL). Il taglio avrà luogo di fronte al pontile posto a monte del ponte stradale che collega il quartiere Oltreponte con il centro cittadino e sarà funzionale allo svolgimento della manifestazione “Galleggia non galleggia” organizzata dall'Associazione Amici del Po di Casale Monferrato. È previsto anche il posizionamento temporaneo di un pontile galleggiante per la messa in acqua delle imbarcazioni concorrenti, che sarà smantellato alla conclusione della gara.

L'area di taglio ricade all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180028 “Fiume Po – tratto vercellese alessandrino” e del Parco naturale del Po piemontese e sarà limitata alla porzione di corso d'acqua interessata dalla manifestazione. È stato previsto l'utilizzo di un'imbarcazione dotata di trincia e di un sistema di raccolta della vegetazione tagliata per consentirne l'adeguato smaltimento e non aumentare fenomeni di eutrofia del corso d'acqua dovuti alla degradazione dei frammenti tagliati.

Descrizione del Sito Natura 2000

ZPS IT1180028 “Fiume Po – tratto vercellese alessandrino”

Si estende su oltre 14 mila ettari e interessa un tratto del fiume Po in cui il corpo idrico scorre, con acque relativamente pure, in aree caratterizzate da vaste zone esondabili con greti aridi o colonizzati e saliceti ripariali. Si segnala per quest'area l'elevata diversità e ricchezza ittica, ornitologica (svernante e migratrice) ed entomologica. Sono presenti idrofite rare e resti di bosco planiziale relativamente ben conservati, con colonie di *Ardea cinerea* e *Phalacrocorax carbo* e alcune colonie di *Sterna hirundo* e *Sterna albifrons*. La zona rappresenta inoltre un importante sito riproduttivo per *Burhinus oedicephalus* e area di sosta rilevante per l'avifauna migratoria. Di particolare interesse conservazionistico la presenza di due mammiferi mustelidi come *Mustela putorius* e *Martes martes*. Sono presenti diversi ambienti inseriti nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CE (riportati nella tabella 1) mentre, per quanto concerne gli aspetti faunistici, sono segnalati per il sito i chiroterti *Myotis blythii*, *Myotis myotis* e *Rhinolophus ferrumequinum* (All. II e IV) tra i mammiferi, *Emys orbicularis* (All. II e IV), *Podarcis sicula*, *Hierophis (= coluber) viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, ed *Elaphe longissima* (All. IV) tra i rettili, gli anfibi *Rana latastei*, *Triturus carnifex* (All. II e IV), *Bufo viridis*, *Hyla (arborea) intermedia*, *Rana dalmatina* e *Rana lessonae* (All. IV) e, per quanto riguarda l'ittiofauna, *Barbus plebejus*, *Barbus meridionalis*, *Chondrostoma genei*, *Chondrostoma soetta*, *Cobitis taenia*, *Leuciscus souffia*, *Salmo trutta marmoratus*, *Cottus gobio*, *Lethenteron zanandreae*, *Leuciscus souffia*, *Sabanejewia larvata*, *Salmo marmoratus* (All. II), *Acipenser naccarii* e *Acipenser sturio* (All. II e IV).

Habitat compresi nell'Allegato I della direttiva Habitat (*Habitat prioritario) presenti nella ZPS:

91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Pandion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)*

9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*

6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

9260 Foreste di *Castanea sativa*

3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix eleagnos*

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*

3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.

6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo” (*stupenda fioritura di orchidee)

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile

91F0 Foreste miste riparie dei grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)

Tra gli invertebrati sono segnalati il lepidottero *Lycaena dispar* e il coleottero *Lucanus cervus* (All. II e IV).

Per quanto riguarda gli aspetti floristici, è segnalata per la ZPS la presenza di *Marsilea quadrifolia* (All. II).

Numerose sono poi le specie di uccelli che frequentano la ZPS comprese nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici: *Acrocephalus melanopogon*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Aquila clanga*, *Ardea purpurea*, *Ardeola ralloides*, *Asio flammeus*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris* (prioritaria), *Burhinus oediconemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Casmerodius albus*, *Chlidonias hybridus*, *Chlidonias niger*, *Ciconia ciconia*, *Ciconia nigra*, *Circaetus gallicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Coracias garrulus*, *Egretta alba*, *Egretta garzetta*, *Emberiza hortulana*, *Falco columbarius*, *Falco eleonora*, *Falco peregrinus*, *Falco vespertinus*, *Gallinago media*, *Gavia arctica*, *Gavia stellata*, *Glareola praticola*, *Grus grus*, *Hieraaetus pennatus*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Larus melanocephalus*, *Larus minutus*, *Limosa lapponica*, *Lullula arborea*, *Luscinia svecica*, *Mergus albellus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Nycticorax nycticorax*, *Pandion haliaetus*, *Pernis apivorus*, *Philomachus pugnax*, *Phoenicopterus ruber*, *Platalea leucorodia*, *Plegadis falcinellus*, *Pluvialis apricaria*, *Podiceps auritus*, *Porzana parva*, *Recurvirostra avocetta*, *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*, *Sterna sandvicensis*, *Tadorna ferruginea* e *Tringa glareola*.

Criteri di valutazione

Descrizione degli elementi che possono produrre impatti sul Sito Natura 2000

La porzione di corso d'acqua in cui si prevede di effettuare il taglio è andato incontro a un fenomeno di lenticizzazione, dovuto alla realizzazione di uno sbarramento a valle, che ha favorito l'insediamento di cenosi tipiche dei piccoli laghi e delle lanche. Questo fenomeno è stato enfatizzato dalle elevate temperature atmosferiche e dalla carenza di precipitazioni.

La comunità presente lo scorso anno in corrispondenza del tratto di fiume in questione era in prima approssimazione caratterizzata dalla presenza di specie tipiche di acque ferme o lentamente fluenti: *Ceratophyllum demersum*, *Myriophyllum spicatum*, *Potamogeton pectinatus*, *Potamogeton crispus*, *Potamogeton nodosus* e *Lemna minor*, tutte autoctone, ma anche di un'esigua quota di specie esotiche quali *Elodea canadensis* e *Lemna minuta*.

Il giorno 7 luglio u.s. è stato effettuato un sopralluogo, funzionale alla valutazione della presente richiesta, cui hanno preso parte il personale tecnico dell'Ente-Parco, i ricercatori dell'ENEA (dott.ssa Maria Rita Minciardi e dott.ssa Daniela Spada) e il Presidente dell'Associazione Amici del Po, durante il quale è stata rilevata la presenza, oltre alle specie sopra elencate, della specie esotica invasiva di interesse unionale (IAS - *Invasive Alien Species*): Peste d'acqua di Nuttall (*Elodea nuttallii*).

Per la gestione di questa specie dovranno essere pianificati successivamente, da parte degli Enti competenti, interventi volti all'eradicazione in tutta la porzione di corpo idrico compresa tra le due traverse: quella del canale Lanza (derivazione a scopo irriguo) e quella della centrale Idropadana (derivazione a scopo idroelettrico). Limitatamente all'oggetto della valutazione, in assenza al momento di linee guida per la gestione di *Elodea nuttallii*, è necessario eradicare manualmente la vegetazione acquatica dove è presente la specie e adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare la dispersione di eventuali frammenti nell'ambiente acquatico. Dovrà essere effettuato, in un'area controllata, un lavaggio accurato del pontile galleggiante sia prima che dopo l'utilizzo per evitare di introdurre specie esotiche differenti provenienti da altri luoghi e/o diffondere la specie in altri corpi idrici.

È possibile, soprattutto in caso di grandi quantità di biomassa, una gestione del materiale asportato che preveda lo stoccaggio in contenitori (che possano funzionare come essiccatori) all'aperto posti in aree controllate collocati su plateau cementati o comunque impermeabili e coperti almeno da una griglia a maglia fitta (per evitare asporto da parte di uccelli ...) allo scopo di ridurre i volumi del materiale asportato prima di avviarlo a smaltimento.

Descrizione eventuali impatti diretti e indiretti

Gli impatti diretti dovuti all'eventuale diffusione della specie esotica invasiva di interesse unionale *Elodea nuttallii*, consistono nell'alterazione estrema degli habitat acquatici sino alla perdita degli stessi. Ne consegue un aumento della

	<p>frammentazione degli habitat e una perdita di biodiversità.</p> <p>Inoltre, la decomposizione di questa specie invasiva, alla fine della stagione di crescita, determina un processo di eutrofizzazione secondaria.</p>
Descrizione delle interferenze	<p>Perturbazione delle specie chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> – alterazione strutturale e perdita degli habitat acquatici; – potenziale perdita di specie.
Descrizione degli elementi dell'attività per i quali gli impatti possono essere significativi	<p>Poiché si tratta di una specie esotica di rilevanza unionale, è necessario porre in atto tutte le misure atte a evitarne la diffusione. I frammenti di pianta non ancorati al substrato possono essere facilmente diffusi lungo i corpi idrici, dalle attività dell'uomo e dalle imbarcazioni, e nel caso specifico dalle operazioni di taglio e asportazione.</p> <p>Sarà necessaria la presenza del personale dell'Ente-Parco durante le operazioni di eradicazione della vegetazione, a garanzia del rigoroso rispetto delle indicazioni fornite.</p>

Rapporto sull'assenza di effetti significativi: Attività "Sfalcio piante acquatiche in corrispondenza dell'imbarcadero in comune di Casale Monferrato (AL)", richiesta dall'Associazione Amici del Po di Casale Monferrato

Denominazione del progetto	Sfalcio piante acquatiche in corrispondenza dell'imbarcadero in comune di Casale Monferrato (AL)
Denominazione del Sito Natura 2000	ZPS IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino"
Il progetto o piano è direttamente connesso o necessario ai fini della gestione del Sito?	Il progetto è indirettamente connesso alla gestione del sito; la richiesta è finalizzata allo svolgimento della manifestazione ludico ricreativa sopra riportata, tuttavia l'asportazione parziale di un nucleo di <i>Elodea nuttallii</i> è coerente con gli obiettivi di conservazione del sito, in relazione al controllo delle specie esotiche invasive.
Interazioni con altri piani/progetti	Sul tratto di corso d'acqua in oggetto non sono previsti al momento altri interventi analoghi. Dovranno essere tuttavia programmati, da parte degli Enti preposti, interventi di gestione della specie, di più ampio respiro.
La valutazione della significatività dell'Incidenza sul Sito	
Descrizione di come il progetto può produrre effetti sul Sito Natura 2000 interessato	Il progetto può interferire direttamente con gli habitat acquatici presenti in relazione al rischio di diffusione della specie esotica invasiva di rilevanza unionale <i>Elodea nuttallii</i> .
Conclusioni	
<p>Alla luce delle considerazioni sopra esposte possiamo escludere impatti negativi nei confronti di habitat e specie di interesse conservazionistico presenti nella ZPS IT1180028 "Fiume Po – tratto vercellese alessandrino" a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sia eradicata manualmente la vegetazione acquatica nel tratto interessato dalla manifestazione "Galleggia non galleggia", in cui è presente la specie esotica invasiva di rilevanza unionale <i>Elodea nuttallii</i>; • siano comunicate all'Ente-Parco le date di effettuazione delle operazioni di eradicazione, in modo da consentire al personale tecnico e di vigilanza di seguire le attività; • siano posizionate, a valle dell'area di intervento, barriere galleggianti finalizzate a trattenere eventuali frammenti della specie invasiva ed evitarne la diffusione. Tali barriere dovranno essere mantenute sia durante le operazioni di eradicazione che per tutta la durata della manifestazione sopra citata; • sia garantito un accurato lavaggio delle barche e del pontile galleggiante prima e dopo ciascun utilizzo, assicurandosi di asportare tutti i frammenti della specie sopra menzionata; • il materiale asportato sia stoccato in contenitori (che possano funzionare come essiccatori) posti in aree controllate all'aperto, collocati su superfici impermeabili e coperti per evitare l'asporto da parte di uccelli, allo scopo di ridurre i volumi prima di avviarlo a smaltimento. 	